



**C.I.S.S.A.**

**BILANCIO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO  
2019/2021**

## PREMESSA

Il Bilancio di Previsione è lo strumento di programmazione dove vengono dettagliate tutte le entrate e le spese dell'Ente previste per gli esercizi futuri in cui, per legge, il totale dell'entrate previste per ogni anno deve essere uguale al totale delle spese che l'Ente intende affrontare nel medesimo esercizio.

Il Bilancio di Previsione è redatto annualmente con valenza triennale, quadriennale o quinquennale ed è presentato dal Consiglio di amministrazione e approvato dall'Assemblea. I contenuti, la struttura, il processo di stesura e i documenti ad esso allegati sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla normativa vigente.

Per erogare i propri servizi ai cittadini e alle imprese, l'Ente sostiene:

- Costi di personale
- Costi per l'acquisto di beni e servizi dall'esterno
- Costi per utenze e spese per affitti
- Costi per il servizio del debito (la quota capitale e la quota interessi di tutti i mutui accesi)
- Imposte e tasse

L'Ente peraltro deve poter contare su entrate certe e regolari tra le quali le tasse, i trasferimenti statali e regionali, i contributi ordinari, le tariffe, le multe ecc. Il Bilancio di Previsione, quindi influisce per molti aspetti sulla vita del cittadino.

Con i documenti del Bilancio è possibile infatti:

- Determinare gli importi delle tasse e delle imposte locali che si intendono applicare.
- Specificare le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività dell'Ente stesso.
- Conoscere quali servizi l'Ente intende erogare e quantificare le risorse destinate a ciascuno di essi.
- Individuare quali sono le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione che si intendono realizzare.
- Programmare la gestione delle entrate e delle spese da destinare a tutte le azioni ritenute necessarie, sulla base di una scala di priorità, dati i vincoli di bilancio.

Il Bilancio di Previsione contiene le entrate, le spese e gli investimenti previsti dall'Ente per il periodo di previsione e va approvato entro il 31 dicembre di ciascun anno, anche se l'approvazione può essere posticipata con Decreto Ministeriale e lo stesso può essere approvato ad esercizio già iniziato. In tal caso, sino al momento dell'approvazione, l'Ente opera in esercizio provvisorio. Per il 2019 il termine di approvazione del bilancio è stato prorogato al 28 febbraio 2019.

## PREVISIONI DI BILANCIO

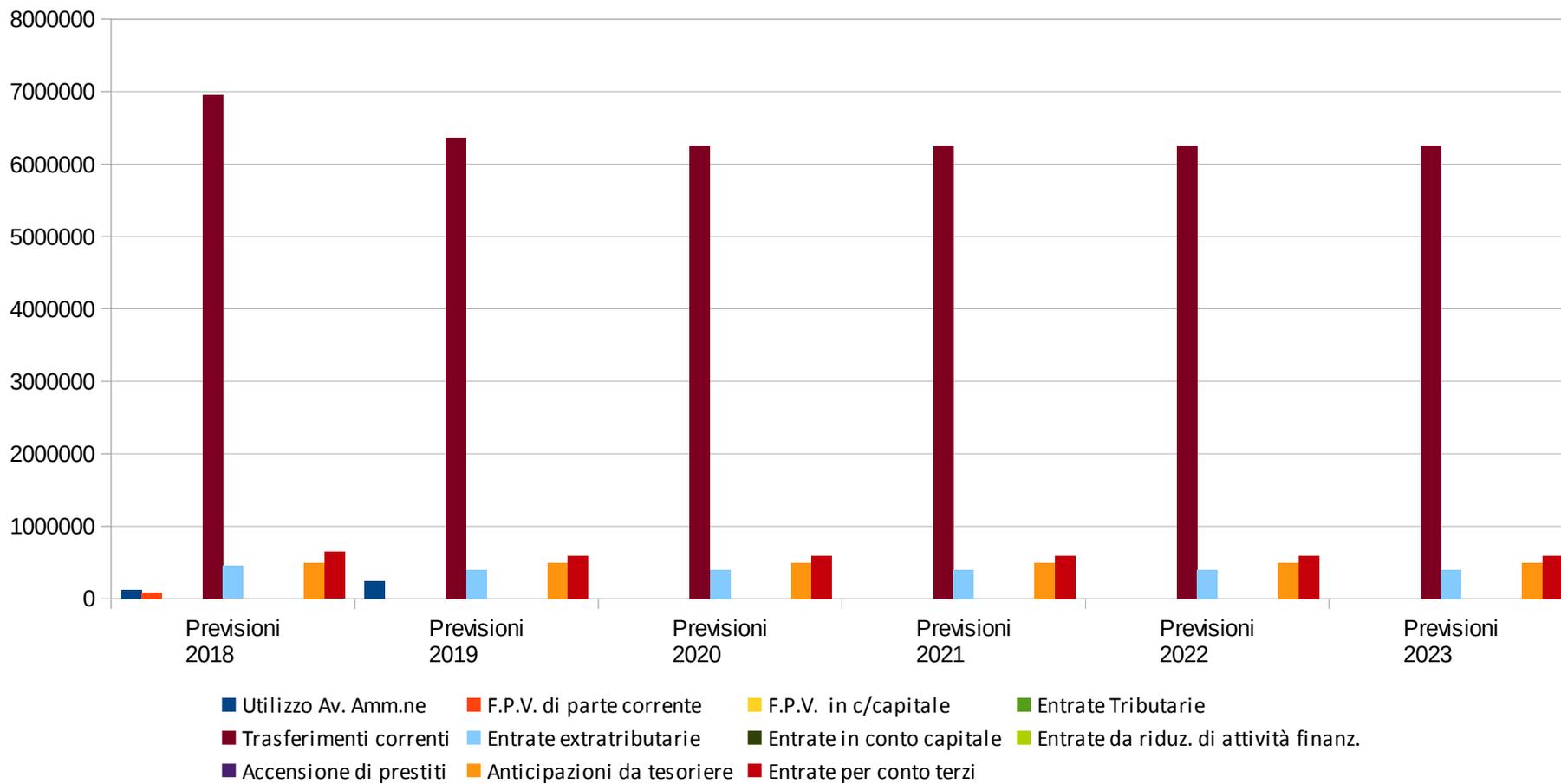
### ENTRATA

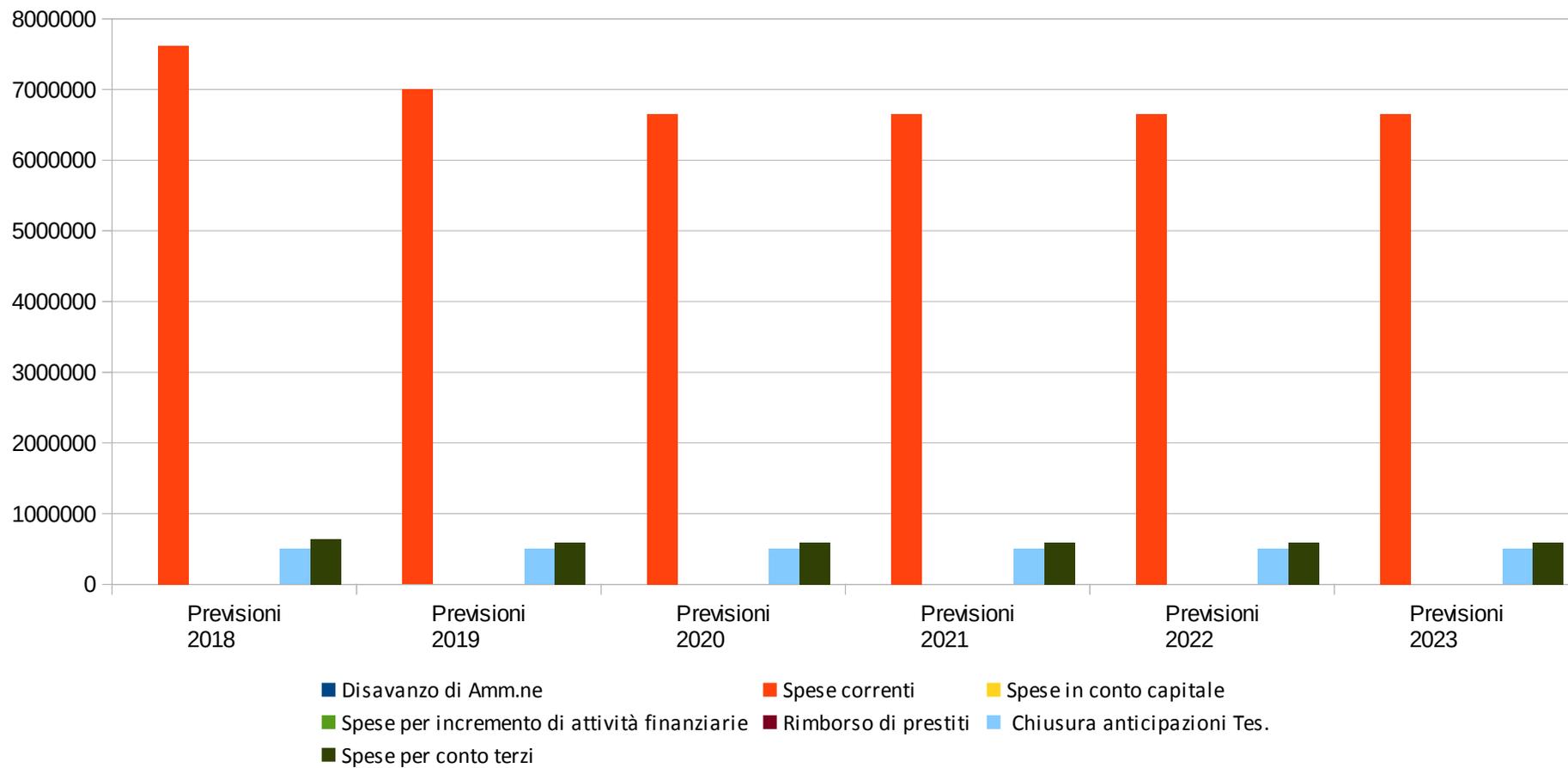
	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Utilizzo Av. Amm.ne	123.929,15	242.763,89	0,00	0,00	0,00	0,00
F.P.V. di parte corrente	82.340,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F.P.V. in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	6.956.279,39	6.360.189,59	6.254.664,35	6.254.664,35	6.254.664,35	6.254.664,35
Entrate extratributarie	452.881,67	398.079,33	398.079,33	398.079,33	398.079,33	398.079,33
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduz. di attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate per conto terzi	645.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.760.430,26</b>	<b>8.096.032,81</b>	<b>7.747.743,68</b>	<b>7.747.743,68</b>	<b>7.747.743,68</b>	<b>7.747.743,68</b>

### SPESA

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	7.615.430,26	7.001.032,81	6.652.743,68	6.652.743,68	6.652.743,68	6.652.743,68
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni Tes.	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese per conto terzi	645.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.760.430,26</b>	<b>8.096.032,81</b>	<b>7.747.743,68</b>	<b>7.747.743,68</b>	<b>7.747.743,68</b>	<b>7.747.743,68</b>

### EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA



**EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI SPESA**

## **PREVISIONE DI COPERTURA DEI SERVIZI**

Vedi delibera inerente i servizi a domanda individuale, allegata al Bilancio.

## GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie	5,890%	5,984%	5,984%	5,984%	5,984%
	Entrate Correnti					

## TRIBUTI E TARIFFE

### IUC

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilità per l'anno 2014) art. 1 comma 639 ed è stata integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

<b>ALIQUOTE IMU ANNO 2018</b>	
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	
Aliquota altri fabbricati	
Aliquota terreni	
Aliquota aree fabbricabili	

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
<b>Categoria 1010106 - Imposta municipale propria</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

<b>ALIQUOTE TASI ANNO 2018</b>	
Aliquota prima casa e pertinenze	
Aliquota altri fabbricati	

Aliquota fabbricati strumentali	
Aliquota aree fabbricabili	

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
<b>Categoria 1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

#### ALIQUOTE TARI ANNO 2018 - UTENZE DOMESTICHE

Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE

#### ALIQUOTE TARI ANNO 2018 - UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.


	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
<b>Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2018

Fascia di Reddito	Aliquota
Reddito fino a 15.000,00€	
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	
Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	
Reddito oltre 75.000,01€	

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
<b>Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 art. 38 e seguenti, la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è il tributo dovuto per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio, spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese condutture e impianti, zone acquee adibite all'ormeggio di natanti in rivi e canali

ACCERTAMENTI    COMPETENZA    COMPETENZA    COMPETENZA    COMPETENZA    COMPETENZA    COMPETENZA

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Categoria 1010152 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, l'imposta sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
<b>Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### IMPOSTA DI SOGGIORNO

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 e successive modificazioni, l'imposta di soggiorno è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare sulla base del Regolamento Comunale .

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
<b>Categoria 1010141 - Imposta di soggiorno</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	<i>Previsioni 2018</i>	<i>Previsioni 2019</i>	<i>Previsioni 2020</i>	<i>Previsioni 2021</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	456.838,17	105.525,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.458.466,50	6.213.689,63	6.213.689,63	6.213.689,63	6.213.689,63	6.213.689,63
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	40.974,72	40.974,72	40.974,72	40.974,72	40.974,72	40.974,72
<b>TOTALE</b>	<b>6.956.279,39</b>	<b>6.360.189,59</b>	<b>6.254.664,35</b>	<b>6.254.664,35</b>	<b>6.254.664,35</b>	<b>6.254.664,35</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	<i>Previsioni 2018</i>	<i>Previsioni 2019</i>	<i>Previsioni 2020</i>	<i>Previsioni 2021</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>
Proventi da diritti di segreteria e rogito	2.473,23	2.355,61	2.355,61	2.355,61	2.355,61	2.355,61
Proventi da servizi n.a.c.	133.804,03	122.500,00	122.500,00	122.500,00	122.500,00	122.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>136.277,26</b>	<b>124.855,61</b>	<b>124.855,61</b>	<b>124.855,61</b>	<b>124.855,61</b>	<b>124.855,61</b>

## PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	4,55	4,55	4,55	4,55	4,55
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	N.Abitanti					

## GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO E GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2019	2020	2021	2022	2023
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	23,943%	23,183%	23,183%	23,183%	23,183%
	Entrate Correnti					

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..). Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2019	2020	2021	2022	2023
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	23,869%	23,108%	23,108%	23,108%	23,108%
	Entrate Correnti					

INDICE		2019	2020	2021	2022	2023
Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi	0,074%	0,075%	0,075%	0,075%	0,075%
	Entrate Correnti					

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

INDICE		2019	2020	2021	2022	2023
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	18,50	17,64	17,64	17,64	17,64
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese Personale	18,45	17,58	17,58	17,58	17,58
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06
	N.Abitanti					

## COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

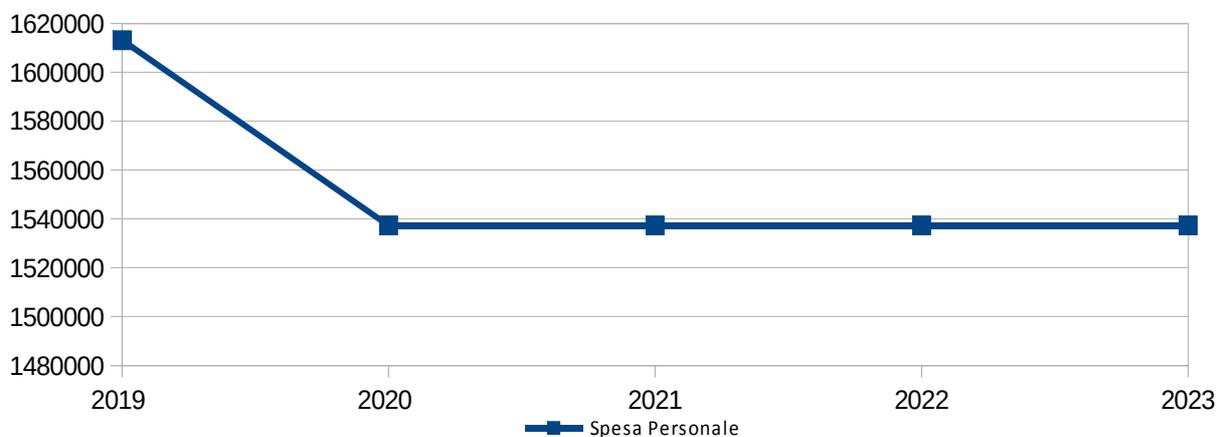
INDICE		2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa Personale	23,042%	23,108%	23,108%	23,108%	23,108%
	Spese Correnti del titolo 1°					

INDICE		2019	2020	2021	2022	2023
Rigidità per costo personale pro-capite =	Spesa Personale	18,45	17,58	17,58	17,58	17,58
	N.Abitanti					

INDICE		2019	2020	2021	2022	2023
Rigidità per costo personale =	Spesa Personale	23,869%	23,108%	23,108%	23,108%	23,108%
	Entrate Correnti					

Nel prospetto sottostante è evidenziata la previsione della spesa di personale nel corso degli esercizi futuri.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa Personale	1.613.150,07	1.537.318,61	1.537.318,61	1.537.318,61	1.537.318,61



## ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti.

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	7.257,21	7.092,65	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altri beni di consumo	15.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	1.302.052,85	1.425.013,76	1.375.013,76	1.375.013,76	1.375.013,76	1.375.013,76
Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2.718.009,95	2.537.924,40	2.531.924,40	2.531.924,40	2.531.924,40	2.531.924,40
Contratti di servizio pubblico	65.020,57	64.618,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Giornali, riviste e pubblicazioni	1.800,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Indennità di missione e di trasferta	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Patrocinio legale	19.441,81	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Servizi amministrativi	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	43.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	12.400,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi finanziari	7.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	58.340,00	38.660,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	5.400,78	9.000,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00
Utenze e canoni	59.000,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Utilizzo di beni di terzi	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.388.023,17</b>	<b>4.327.609,40</b>	<b>4.162.838,16</b>	<b>4.162.838,16</b>	<b>4.162.838,16</b>	<b>4.162.838,16</b>

## ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

### RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

<b>2017</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<b>2018</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<b>2019</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<b>2020</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<b>2021</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<b>2022</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<b>2023</b>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio

### INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
<i>Quota Interessi</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
<i>Quota Interessi</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Entrate Correnti</i>	6.758.268,92	6.652.743,68	6.652.743,68	6.652.743,68	6.652.743,68
<b>% su Entrate Correnti</b>	<b>0,07%</b>	<b>0,08%</b>	<b>0,08%</b>	<b>0,08%</b>	<b>0,08%</b>
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%



**INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE**

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>

**INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI**

	<b>Andamento delle quote capitale e interessi</b>				
	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>